



## Serata conviviale a Brioso in villa Fontana per «Alice»

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2016  
Giornale di Monza



CAPRIANO (bvl) «Sosteniamo psicologicamente chi è stato colpito dall'ictus ed i suoi famigliari». Così **Luigi Pirovano**, presidente di A.L.I.Ce, associazione per la lotta all'ictus

cerebrale di Monza (che collabora con l'ospedale San Gerardo), protagonista in settimana di una serata conviviale a villa Fontana di Brioso.

## Monza Quartieri 25

# Un'ottantina di dipendenti hanno manifestato in settimana davanti alla sede di via Molise «Tagli», i lavoratori... chiamano Telecom

Protesta contro l'azienda per le modifiche al contratto collettivo, a fine mese braccia incrociate per tre ore

MONZA (czi) Hanno finito il loro turno di lavoro alle 17 e hanno fatto sentire la loro protesta. Senza bandiere sindacali, una protesta autonoma. Un'ottantina di lavoratori delle Telecom hanno organizzato giovedì sera un presidio davanti ai cancelli della sede amministrativa e operativa di via Molise



dove lavorano 113 dipendenti.

Al centro della loro protesta, le modifiche al contratto. Tradotto in concreto, la riduzione degli stipendi, l'eliminazione degli scatti di anzianità, la mancata previsione di alcuni bonus previsti dal contratto collettivo.

«Il tutto, in assenza di un

piano industriale - spiegano i dipendenti - Senza contare che i dirigenti vedranno invariati i loro stipendi, mentre alla voce "area dirigenziale" è confermato un budget di 55 milioni di euro in premi».

Un malcontento figlio di quanto i dipendenti fanno quotidianamente: «Abbia-

mo dei doveri, ma anche dei diritti. Siamo tutti tecnici, ci mettiamo ogni giorno con gli abbonati. E per dimostrare la nostra professionalità organizzando questo presidio al termine del turno di lavoro, senza creare alcun disagio all'azienda». Nei prossimi giorni però la protesta dei lavoratori assumerà la veste ufficiale dello sciopero. Nella fattispecie, i dipendenti incroceranno le braccia fine mese per tre ore, equamente suddivise nelle giornate del 29 e 30 novembre.

## APPELLO LANCIATO SABATO DAI RESIDENTI DI SAN BIAGIO ASSIEME AI COMITATI ANTIRUMORE ARRIVATI DA SEREGNO, SEVESO E MEDA

# «La ferrovia va interrata» I comitati brianzoli riuniti sabato in via San Gottardo

MONZA (czi) Interrare la ferrovia e «copiare» Castellanza. E' stato l'appello lanciato dal comitato «No Tav a Monza» assieme ai comitati ambientalisti e antirumore arrivati da Seregno, Seveso e Meda.

Sabato al quartiere San Biagio, i residenti interessati dai lavori della linea «San Gottardo» si sono trovati nuovamente per far sentire la propria voce: all'orizzonte l'incubo delle centinaia e centinaia di treni (soprattutto merci) che collegheranno i porti di Rotterdam e Genova.

«E' una battaglia di civiltà, contro il rumore e a favore del riposo - ha tuonato il referente del comitato, l'ex assessore all'Ambiente, **Giampietro Mosca** - oltre che di tutela della nostra sicurezza: i treni passano troppo vicini alle case e spesso hanno materiale infiammabile». Sul tavolo, i comitati hanno rilanciato l'idea di interrare la ferrovia prendendo spunto da quanto fatto a Castellanza per i

lavori del «Malpensa Express» e per i collegamenti con l'aeroporto. Nella fattispecie, guardare all'esperienza della cittadina in provincia di Varese con la possibilità di interrare la ferrovia da Lissone a Milano: «Un intervento di circa 400 milioni di euro, realizzabile in tre anni, invece si insegue l'utopia della metropolitana con costi di 1000-1500 milioni di euro».

«Tra l'altro, la Svizzera chiede all'Italia di potenziare la linea Lino-Novara - ha aggiunto Mosca - ma Rfi insiste nel voler intervenire attorno a Milano, potenziando la tratta con Como e Chiasso. Guardando solo a Monza, l'interramento costerebbe al massimo 30 milioni e in dieci minuti i pendolari sarebbero a Milano».

L'architetto **Fernando De Simone** chiamato al tavolo dei relatori, ha sottolineato i pericoli del transito ad alta velocità delle merci: «Se potes-

Presenti in sala anche il senatore **Mandelli**, l'assessore ai Trasporti, **Confalonieri** e il capogruppo lumbard in Regione **Romeo**

simo controllare ogni singolo vagone, potremmo avere delle certezze, ma considerato che è praticamente impossibile, anche quello della sicurezza è un problema fondamentale».

I comitati sono stati però «gelati» dal capogruppo della Lega Nord in Regione, **Massimiliano Romeo**: «Va benissimo portare avanti delle grandi battaglie, va benissimo sognare l'interramento, ma non trascuriamo le richieste più concrete e più realizzabili, ovvero le barriere fonoassorbenti. Altrimenti si rischia di far la fine di Seveso che a lungo ha inseguito il sogno dell'interramento, snobbando i



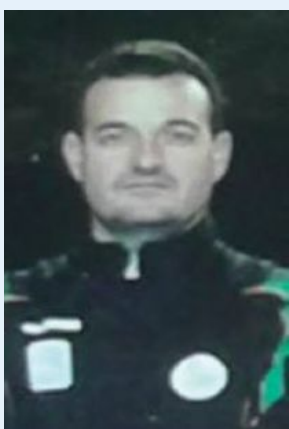
sottopassi. Il risultato è che non hanno né l'uno, né l'altro, ma ancora passaggi a livello perennemente chiusi». **Andrea Mandelli**, senatore di Forza Italia ha promesso di sollecitare il Governo in commissione Bilancio.

Da parte sua, l'assessore ai Trasporti, **Paolo Confalonieri** ha confermato l'impegno dell'Amministrazione

in sinergia proprio con la Regione e con gli altri Comuni interessati: «A Monza ci saranno le barriere fonoassorbenti su via San Gottardo e via Quintino Sella, mentre nei prossimi giorni ci incontreremo a Carimate e tutti insieme studieremo una strategia per chiedere altri interventi di mitigazione del rumore».

## PROTESTA IL PRESIDENTE DEL SAN ROCCO CALCIO «Noi abbiamo fatto il campo, il Comune dia l'aiuto promesso»

MONZA (dms) Il campo da calcio in via Paisiello se lo sono fatti da soli. Eppure lo staff dell'«Asd San Rocco Calcio» aveva cercato il sostegno dell'Amministrazione comunale. La vicenda risale al 2014, quando l'allora presidente della società sportiva aveva concordato con il Comune alcuni interventi, tra i quali la sistemazione del campo di sabbia, la messa in sicurezza dell'intero impianto. Ma nulla si era mosso e per anni i ragazzi hanno dovuto fare la doccia fredda anche in inverno. E poi il tetto della struttura, ormai senza catramatura e che assorbe acqua a volontà.



Ma se i tubi ammalorati del riscaldamento sono stati aggiustati (prima dallo staff della società e solo successivamente dai tecnici del Comune), il tetto è ancora senza protezione. E dopo l'impegno del nuovo presidente **Tiziano Millo** che nei mesi scorsi ha

aperto una raccolta fondi sul web (un crowdfunding dal nome «Adotta una zolla», chiedendo ai donatori una cifra minima di dieci euro), la società chiede al Comune di risolvere i problemi da tempo pendenti sull'impianto.

«Grazie ai privati siamo riusciti a coprire il 25% delle risorse finanziarie per realizzare un campo sintetico - ha spiegato - Abbiamo aperto un mutuo e per anni dovremo pagare 900 euro al mese. Tutto questo è stato possibile grazie allo "scudo" offerto

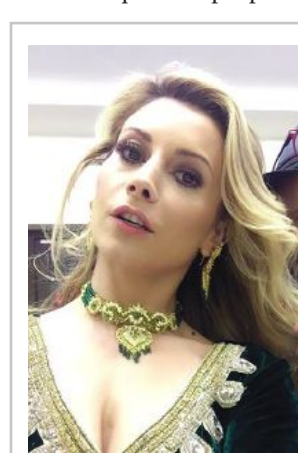
dalla Fondazione Magnoni, che ci sta sostenendo. Abbiamo contribuito a valorizzare il nostro territorio, offrendo un servizio di qualità che mancava. Oggi sono molti i ragazzi che si iscrivono nel nostro team. Ma il Comune non ci ascolta: paghiamo 5mila euro all'anno di concessione dell'impianto».

## SAN FRUTTUOSO La mostra di Marco Gubellini in esposizione per un mese L'arte concettuale al circolino di via Speri

MONZA (dms) L'arte, il linguaggio universale per poter ragionare sulle grandi tematiche della vita. Un modo di osservare la realtà che si

Gubellini è fratello d'arte di Matteo, che ha esposto il mese scorso

muovere l'arte a 360 gradi. «Il percorso che ho pensato di proporre in questa sede è composto da foto-montaggi - ha raccontato



l'artista - Sono lavori del 2011, oggi lavoro più sulle installazioni. Creo opere in tre dimensioni, ho abbandonato le immagini «piatte» dell'esposizione in mostra al circolino di San Fruttuoso, che sta diventando sempre più il punto di riferimento del quartiere per pro-

te». Parto sempre da un'idea e propongo una prospettiva di lettura sulle tematiche della nostra epoca».

Arte, dunque, senza nes-

sun compromesso e che arriva diretta e frontale negli occhi dell'osservatore.

«Siamo tempestati di messaggi da ogni parte - ha precisato - Per me il linguaggio artistico è ancora l'unico capace di andare oltre la superficie, di scavare nell'anima e di smuovere le coscienze».

Gubellini, «fratello d'arte» di Matteo, che ha esposto a San Fruttuoso il mese scorso, ha seguito un iter formativo accademico ma poi ha scelto di studiare architettura all'università. Oggi, però, è insegnante di sostegno.



INAUGURAZIONE A sinistra l'artista bergamasco

## EVENTO Stefano Conte alle sfilate della capitale ha acconciato le modelle Hair stylist monzese conquista Londra

MONZA (snn) L'arte e la creatività monzese conquistano le passerelle londinesi.

Il celebre hair stylist **Stefano Conte**, famoso per aver preso parte a diversi programmi televisivi, è stato chiamato per creare le acconciature di 30 modelle e mo-

delli nella sfilata Diamond in runway.

L'evento si è tenuto sabato scorso nel cuore della capitale della moda alternativa europea.

Conte ha interpretato vari stili di acconciature che sono stati richiesti dagli stilisti: dai raccolti agli stili più minimal, gli

abiti andavano infatti dallo stile fashion street ad abiti che avevano contaminazioni orientali.

Alla sfilata ha preso parte anche l'attrice e modella italiana **Antonella Vannucci** la cui acconciatura è stata realizzata proprio da Conte.